

legio, licet sia il consueto farli sempre il zorno di san Michiel; ma è per le pratiche si fanno adesso.

266 *Di campo di San Secondo, dil provedador zeneral Griti, e sier Polo Nani capitano di Bergamo, di 19, hore 13.* Come in questa mane monsignor di Lutrech con bona compagnia era andato a Parma, con intention di tornar questa sera. Dil campo pontificio e dove l'era, si dice aspetta certo ordine. Scriveno dove è alozato il nostro campo non è da temer di venir a patir alcuna cossa, per esser in forte alozamento, e volendo inimici venirli a trovar, li bisogna prima passar soto Parma dove è lanze 400 et fanti 6000, come questi dicono, et benchè molti di quelli erano dentro siano partiti, pur è stà posti di novo 1500 venturieri, poi convieneno passar do aque, quale hanno le rive altissime, et a le rive poste le fantarie con le artellarie con bon ordine. *Item*, ricevetono nostre di 17 zercha andar cauti, e la voce e fama è inimici ne voglino venir ad asaltar per far la zornata. Dicono aver parlato con il signor Marco Antonio Colona, ducha di Urbin, di questo, *etiam* con Lutrech, el qual non vol risegar. Li sguizari sono a Cremona dicono Marti saranno li in campo. *Item*, Lutrech ritornò di Parma a hore 22, et quanto a voler fortificar erano do opinion, una fortificar quella parte che quelli la terra abandonono, l'altra fortificarla tutta; e cussi è stà terminato. *Item*, scriveno si provedi di danari per pagar il resto di le fantarie e li pericolosi e fastidiosi grisoni, e se li mandi scudi dil sol, perchè non voleno altri ducati, con pizoli 3 maneho l'uno; et Lutrech è venuto paciente con loro de impacientissimo che l'era. È venuto il capitano Claudio. Di grisoni zonti a Caravazo, dicono è numero 330; ma volendo page dopie, se pol dir 500; di tutto è stà causa domino Costanzo. *Item*, quanto a retenir li danari di le arme haveno a Brexa, voleno seontar su la terza paga, *Item*, a Lutrech li hanno ditto di la deliberation fata di dar danari al ducha di Ferrara per far li 250 cavali lizieri. Dice sia pur presto; e cussi ha parlato a domino Zuan da Fin agente di ditto Ducha li in campo.

*De li ditti, date ivi a dì 20, hore 24.* Come hanno ricevuto nostre di 17 et 18 zercha empir la compagnia al conte Mercurio, et li hanno monstra la letera; qual ringratia molto la Signoria. *Item*, quanto a mandar il conto di pagamenti, lo manderano. *Item*, che Marin di Leze et Schanderbecho hanno fato trista monstra; li hanno pagati, e cussi alcuni di soi. Scriveno aver mandato Hanibal di Lenzo et Marin di Prato con li soi cavali lizieri di là di Po, per dubito di alcuni cavali di foraussiti erano

in quelli contorni; et come scrive il Podestà di Crema, li è venuti 30 cavali di foraussiti de li su quel territorio, et dubitando di la fiera la qual comenza a 266\* di 24 di questo, hanno mandato il conte Alexandro Donato de li con li soi 50 cavali lizieri. Scriveno che, havendo inteso Zorzi Busichio capo di stratioti alcuni cavali del campo esser mandati a la montagna sopra Regio, andò con alcuni di la soa compagnia per averli in le mano, et andato sopra certa colina per scoprirli, volendò venir, se impaltanò in certo paltan, *unde* smontò dil cavallo e fu preso da inimici con 14 over 15 di soi, et lo prese il capitano Zucaro ispano, qual in questa pasata guera al tempo dil signor Bortolamio fo suo preson; sichè ditto Zorzi si ha vadagnato questo. *Item*, scriveno aver ricevuto la relazion di quel venuto da Igna, come li ha mandato la Signoria nostra, riportata per Zuan Gobo corier, e *tamen* in le diele hanno fate sguizari non voleno dar fanti al Papa e aver licentiat il cardinal Sedunense, qual era andato in la Elemagna a trovar il ducha di Bari, et potria esser venisseno con lanzinech; sichè potria esser questo star dil campo dove l'è, aspetasse questi. Et scriveno aver, esser stà spazà do borgi di Mantoa per alozar il campo, e il ponte preparato per butar su Po. Hanno scritto a Verona si verifichi di questo, perchè francesi è tardi a intender le ocorentie; et per uno trombete dil Governador tornato dil campo dil Papa, il qual fu preso e poi liberato, dice che dito campo si saria levato ma hanno voluto aspetar li oratori elvetii. Scriveno, il capitano di grisoni venuto vol cose che non si trova, e di tutto è stà causa domino Costanzo, il qual è partito e andato a Milan, e ha scritto al Governador e loro Provedadori. Scrivono è zonto di qui monsignor di Vegli, vien di Franza per venir a Venetia. È stato con Lutrech do hore, e poi è venuto da lui Griti a dirli il Cristianissimo re ha auto gran piacer di esser venuta la so' persona in campo; et li ha dato un pacchetto di letere di Franza, quali li manda senza aprir, dicendo si è alcuna cossa la Signoria li avisino; et ha inteso il Re dà al ducha di Urbin scudi 3000 a l'anno di provision per intertenirlo. Hanno auto letere dil Secretario di Milan, Terbe li ha dito Lutrech vol venir a Milan; *tamen* loro di questo non sano nulla cossa.

*Di diti, date ivi a dì 21, hore 13.* Eri sera fono in colloquio con Lutrech, qual nulla disse quel vol monsignor di Vegli, nè quello ha portato di Franza, nè perchè vien a la Signoria nostra. Del campo inimico non hanno nulla; ma il tempo è dato 267 a l'aqua. Aspetano li sguizari è a Cremona, ai qual è